

# Porta

## ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/r0920-00007/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/r0920-00007/>

## CODICI

Unità operativa: r0920

Numero scheda: 7

Codice scheda: r0920-00007

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970694

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: Autori: Marino N.

Tipo scheda: A

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: arredi e suppellettili

### OGGETTO

Definizione: porta

Disponibilità del bene: reale

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12882

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: secondo quarto

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1739

Validità: post

A: 1741

Validità: ante

Specifica

Tolomelli propone una datazione post 1739 (data di nozze di Anna Leopoldovna e Antonio Ulrico Brunswick-Bevern) ante 1741, colpo di stato e deposizione del loro figlio Ivan VI e conseguente salita al trono di Elisabetta, figlia di Pietro il Grande.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 5]

Materia: legno intagliato

### MATERIA E TECNICA [2 / 5]

Materia: legno dorato

### MATERIA E TECNICA [3 / 5]

Materia: legno dipinto

### MATERIA E TECNICA [4 / 5]

Materia: tempera su legno

## MATERIA E TECNICA [5 / 5]

Materia: ottone dorato

### MISURE

Unità: m

Altezza: 4

Larghezza: 1.75

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Porta ad un battente con sovrapporta, corrispondente alla porta dipinta con la figura della Giustizia nella camera di Antoniotto.

La sovrapporta, al di sopra del bardellone ricurvo, è costituita da una specchiatura a fondo azzurro in cui è raffigurato un cubo, nel quale è infilata una spada alla cui elsa è appesa una corona d'alloro. Sul piano del cubo è depresso uno staffile. La sovrapporta è pertinente all'anta trasferita nel locale attiguo e con essa coerente dal punto di vista iconografico (la giustizia)

Presenta una maniglietta a due piccole volute in ottone e una chiusura rettangolare.

La porta occupa in altezza tutta la parete.

Notizie storico-critiche

La cosiddetta camera di Antoniotto Botta Adorno con l'alcova adiacente è l'ambiente più integro dell'intero palazzo, conserva infatti la decorazione affrescata, gli stucchi, la boiserie, le porte in legno intagliato e il caminetto con lo stemma di famiglia. Solo l'attuale pavimento risale ad un intervento del 1959-1960 e sostituisce quello originale in cotto.

Nel 1959-1960 la porta dipinta con l'allegoria della Giustizia è stata spostata, dalla sua collocazione originaria, la sala di ricevimento (sala della zarina Anna Ivanovna), dove rimane la sovrapporta, nella camera da letto di Antoniotto, ad essa attigua. L'operazione di scorporo rende più complessa la comprensione delle due immagini.

L'intervento di riforma del palazzo in Istituti Universitari aveva suscitato numerose polemiche, perchè aveva comportato l'eliminazione di interni barocchi. Carlo Magenta in una lettera del 1889 sottolineava l'importanza di una sala "notevole per le sue ricche dorature, pei suoi bellissimi stucchi e per un nobile fregio nel centro della volta" e dell'attiguo gabinetto "ricco di decorature e stucchi". L'importanza di questa sala risiedeva anche nei suoi "ricordi storici, per essere stata abitata da Napoleone I e da Vittorio Emanuele II, nonchè da altri illustri personaggi". Il progettista ing. Mansueti concluse però di aver riscontrato "esservi una sola camera da conservare intatta, siccome pregevole per le ricche dorature e pei suoi stucchi ivi esistenti, nonchè per i ricordi storici; potendosi invece effettuare la progettata demolizione dell'attiguo gabinetto", infatti le finestre della camera furono spostate e il gabinetto ampliato.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008/03/04

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Alcune piccole crepe.

Fonte: Sopralluogo

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

## CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_r0920-00007\_IMG-0000281923

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: IMG\_0022

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: IMG\_0022.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_r0920-00007\_IMG-0000281924

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MAT\_9021-Edit

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: MAT\_9021-Edit.jpg

## BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tolomelli D.

Titolo libro o rivista: I Marchesi Botta Adorno tra Lombardia e Piemonte

Luogo di edizione: Voghera

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: pp. 83, 88

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Funzionario responsabile: Erba, Luisa/ Mazzilli, Maria Teresa/ Riccardi, Maria Pia